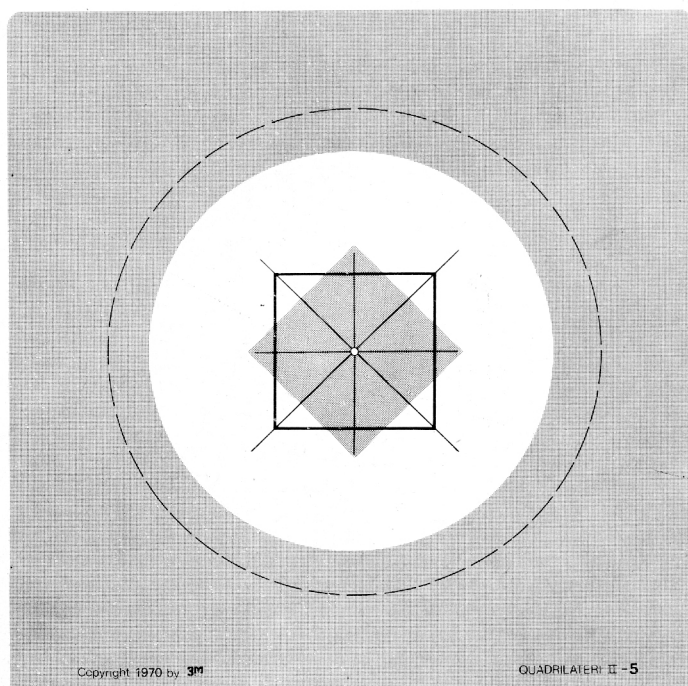


### Tavola 5

Il quadrato mobile, ruotando attorno al punto d'incontro degli assi di simmetria, permette di verificare che il quadrato si riporta su se stesso con una rotazione di un quarto di giro, oppure di mezzo giro, o di tre quarti di giro, o di un giro completo.

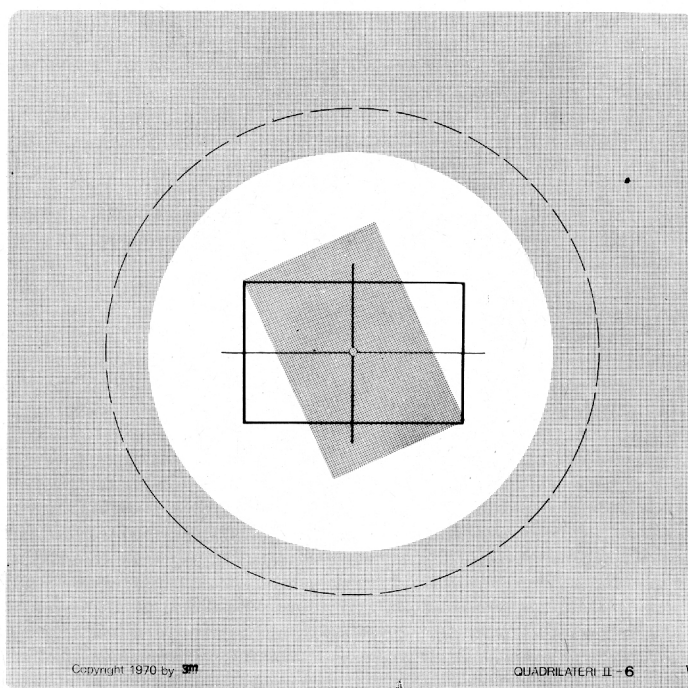
Il punto d'incontro degli assi è c e n t r o d i s i m m e - t r i a del quadrato. In particolare si osserva che una rotazione di un quarto di giro porta una diagonale sull'altra: le diagonali del quadrato sono dunque uguali.

Una rotazione di mezzo giro porta una diagonale su se stessa: le diagonali dunque si dimezzano.



## Tavola 6

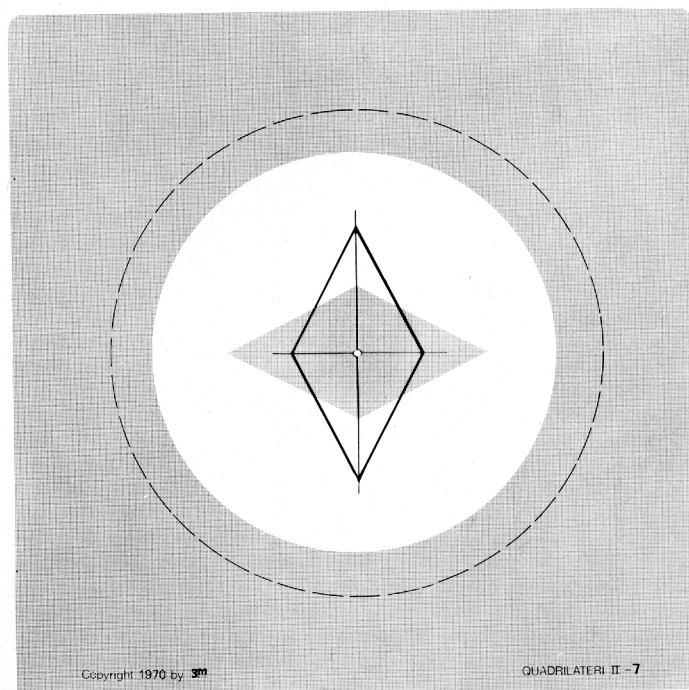
Il rettangolo mobile, ruotando intorno al punto d'incontro degli assi di simmetria, permette di verificare che il rettangolo si porta in sé soltanto con una rotazione di mezzo giro o di un giro completo. Il punto d'incontro delle diagonali è centro di simmetria del rettangolo. La rotazione di mezzo giro attorno al centro di simmetria mette in evidenza che le diagonali si dimezzano. Inoltre durante la rotazione del rettangolo si ha l'occasione di constatare che una diagonale si sovrappone all'altra: le due diagonali sono dunque uguali. Questa proprietà si può dedurre facendo riferimento alle simmetrie delle figure in alto della tavola 2.



## Tavola 7

Il rombo mobile, ruotando attorno al punto d'incontro degli assi di simmetria, permette di verificare che il rombo si riporta in sé soltanto mediante una rotazione di mezzo giro o di un giro completo. Il punto d'incontro delle diagonali è centro di simmetria del rombo.

La rotazione di mezzo giro mette in evidenza che le diagonali si dimezzano.



### Tavola 8

Il parallelogramma mobile, ruotando intorno al punto d'incontro delle diagonali, permette di verificare che un parallelogramma si riporta su se stesso con una rotazione di mezzo giro o di un giro completo. Il punto d'incontro delle diagonali è centro di simmetria del parallelogramma.

La rotazione di mezzo giro mette in evidenza che le diagonali si dimezzano. La stessa rotazione porta a concludere che i lati e gli angoli opposti sono rispettivamente uguali.

